

Evidentemente non può venire in testa a nessuno che una Società cooperativa di consumo possa concorrere all'appalto di lavori d'opere pubbliche; il disegno di legge è fatto nell'interesse delle Società cooperative per il lavoro.

Se si tratterà di movimenti di terra, si potranno far contratti con quelle Società di braccianti che hanno per iscopo di fare movimenti di terra. Se si tratterà di lavori da muratore, si potranno far contratti con le Società di muratori.

E qui aggiungo che la osservazione fatta dal collega Odescalchi, parmi meriti l'attenzione del Ministero e della Camera; poichè nei casi e nelle ipotesi da lui fatte, evidentemente la mano d'opera è inferiore al valore del materiale; nel qual caso avverrebbe questa diversità di trattamento: che le Società, ad esempio, di braccianti, come sono quelle che si costituirono nelle Romagne, possono assumere lavori dal Governo; mentre le Società di muratori, per semplice lavori di muratura, come quella costituitasi in Roma, non potrebbero non fruire dei benefici di questa legge.

Io so bene che è molto difficile lo stabilire con precisione i casi nei quali anche per altri lavori, che non siano movimenti di terra, possa il Governo fare questi contratti.

Ma poichè la questione è di difficile soluzione, e quando non si creda risolverla improvvisamente, a me pare si potrebbe rimandar l'articolo quarto alla Commissione (*Interruzioni*) perchè possa studiarlo d'accordo col Ministero e coi colleghi che hanno elevato delle eccezioni: non intendo però di fare una proposta formale.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Vacchelli, relatore.** L'onorevole Sanguinetti vorrebbe che fosse tolta dall'articolo la parola *licitazione*; ma io non potrei consentire alla sua proposta.

La Commissione ha voluto dare facoltà al Governo di fare questi contratti non solo a trattativa privata, ma anche per licitazione, considerando che molte volte può accadere che in quello stesso luogo dove le opere devono eseguirsi, esistono più società cooperative di operai le quali possono egualmente eseguire quei lavori.

Ora se il Governo dovesse scegliere una piuttosto che l'altra Società, farebbe atto di favoritismo, atto che si presterebbe troppo facilmente a censure che, anche quando sono infondate, sono sempre elemento di malcontento che noi dobbiamo cercare di evitare.

Quando esistano più Società cooperative che possano assumere un dato lavoro, il Governo

chiamerà tutte queste Società affinchè, appunto nella licitazione facendosi una concorrenza onesta fra di loro, venga a stabilirsi quale di esse debba assumere l'opera.

L'onorevole Morelli, relativamente a questi contratti per licitazione, dubita che le Società chiamate a fare la loro offerta in una licitazione siano obbligate a dare un deposito. Ma l'onorevole Morelli non dà abbastanza importanza alla disposizione tassativa, precisa, assoluta proposta all'articolo 4 dove diciamo addirittura che in questi contratti la cauzione è data soltanto in una determinata maniera, cioè soltanto mediante trattenuta sugli importi dei lavori eseguiti.

Ad ogni modo, per parte mia non ho difficoltà alcuna a dichiarare che era nell'animo della Commissione che assolutamente non si facessero depositi per le offerte di licitazione. E siccome non dubito che eguale dichiarazione sarà fatta dall'onorevole ministro, così credo che l'onorevole Morelli potrà per questa parte tenersene pago.

L'onorevole Morelli ha poi fatta anche un'altra raccomandazione alla quale si è associato l'onorevole Maggiorino Ferraris; ed è che in occasione della presentazione dei rendiconti consuntivi, sia presentato alla Camera un elenco di questi contratti. Io accolgo ben volentieri questa proposta dell'onorevole Morelli e dell'onorevole Maggiorino Ferraris.

Questo articolo che noi introduciamo nella legge di contabilità, è un articolo, come è detto nella relazione, approvato quasi ad esperimento dei modi che si svolgeranno poi in seguito, per facilitare agli operai la possibilità di poter conseguire più largamente l'utile prodotto dal loro lavoro. Credo quindi convenientissimo che appunto di questa esperienza se ne abbia una dimostrazione effettiva dalla presentazione di un documento in allegato al rendiconto: e perciò mi associo in nome della Commissione, a questa raccomandazione fatta dagli onorevoli Morelli e Ferraris Maggiorino.

L'onorevole Cavalletto ha parlato delle difficoltà e delle lungaggini che si hanno per i mandati che si emettono in pagamento di lavori fatti per conto dello Stato. Ma l'onorevole Cavalletto mi pare non abbia inteso di alludere a questi contratti speciali, ma abbia inteso di parlare in generale delle disposizioni della legge di contabilità per tutti gli altri contratti; poichè a dir vero per ciò che concerne questi contratti speciali la Commissione ha appunto introdotto un'aggiunta nell'articolo allo scopo di ottenere che questi pagamenti sieno fatti con tutta sollecitudine.